



AMOR SACRO E AMOR PROFANO **un falso dilemma egregiamente risolto da Gesù**

Il cantautore genovese Fabrizio De Andrè, nella sua celeberrima “Bocca di Rosa”, concludeva la canzone abbinando insieme “l’amore sacro e l’amor profano”.

Noi, discendenti dalla cultura greca e latina, insieme a tantissimi pregi, abbiamo purtroppo ereditato anche alcuni limiti. Uno di questi è stato l’aver diviso – e spesso contrapposto - realtà che sono di per sé unite. Una di queste è proprio l’amore. L’amore infatti, è di sua natura “sacro”. È semmai l’intenzione malvagia del cuore umano che lo rende molte volte “profano” proprio perché, strumentalizzando le persone, ne profana anche i corpi come oggetti da usare.

Per capire che non esiste una divisione tra l’amore “sacro” e l’amor “profano”, basta guardare a Gesù. Tutta la sua vicenda personale infatti è stata un vivere l’amore secondo un profondo stile unitario con incredibile e debordante erotismo virile a tutto tondo senza sbavature. Il Maestro infatti – con grande scandalo per alcuni – si è lasciato ungere i piedi e se li è fatti asciugare dai voluttuosi capelli di una donna così come si è lasciato baciare da un’altra ancora. Anche il suo chiedere da bere al pozzo di Samaria, più che prepotente volontà di dominio maschilista verso una straniera sola e indifesa, è stato un gesto cavalleresco di riabilitazione verso quella donna ripudiata e umiliata cinque volte. E che dire del lavare i piedi, gesto “profano” e servile, oltre che sconveniente, eppure richiesto dal Maestro a tutti i suoi seguaci come segno di un amore “sacro” per eccellenza?

Celebrando in questi giorni gli anniversari di ordinazione di molti preti, tra cui anche quello del sottoscritto, è inevitabile che qualcuno abbia voglia di fare la curiosa domanda relativa la capacità di amare di un prete. Richiesta legittima anche se spesso generata più da morbosa e sarcastica ironia che non da nobile interessamento.

I preti infatti, non sono certo diversi dagli altri uomini. Ritenuti da molti come gli addetti del “sacro” - e pertanto esclusi da ciò che è considerato “profano” - in realtà vivono tutte le dimensioni dell’umano, relazioni positive o problematiche, aspetti gioiosi o difficili. In particolare, cercando di seguire Gesù, anch’essi stanno in faticoso equilibrio sui crinali dell’umano dove sacralità e mondanità spesso si sovrappongono. Preti e religiosi/e infatti, da discepoli del Dio fatto uomo, sanno bene che nulla di ciò che è realmente umano è profano.

Un grande prete italiano, don Lorenzo Milani, così scriveva nel suo memorabile Testamento: *“Cari ragazzi, ho voluto più bene a voi che a Dio, ma ho speranza che lui non stia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto al suo conto”*.

Come seguaci del Dio che ha calpestato la polvere delle strade, si è contaminato con i lebbrosi, ha mangiato con i peccatori esclusi da tutto ed è stato condannato con due farabutti, anche l’uomo diventato prete ama con passione umana, ben consapevole che non è scindibile l’amore a Dio e l’amore all’uomo. Quello pertanto che poteva apparire una opposizione, è in realtà un falso dilemma risolto in modo definitivo da Colui che è l’Amore.

A tutti noi, discepoli di Gesù, preti o laici, l’unico vero augurio resta quello di imparare ad amare intensamente come Lui!

- ⇒ **Questa domenica 9 giugno**, nella S. Messa delle ore 10.00, festeggeremo il renatese don Ferdinando Citterio, che proprio in quel giorno celebra il 50° anniversario della prima messa e don Bangaly Marra che ricorda il 15° di sacerdozio essendo stato ordinato il 13 giugno 2009.
- ⇒ Le **pubblicazioni canoniche** in vista della ordinazione diaconale di Danilo La Barbera e del seminarista Claudio Darman resteranno esposte alla bacheca della Chiesa di Renate fino a oggi, domenica 9 giugno. Chiunque fosse a conoscenza di circostanze non compatibili con l'ordinazione diaconale lo comunichi a don Claudio.
- ⇒ **Domenica 16 giugno alle ore 15.45 a Renate** presso le suore, L'Azione Cattolica propone un **incontro formativo per tutti gli adulti**. Rifletteremo insieme su alcuni passi dell'Enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti".

Oratorio estivo, un viaggio sul sentiero della vita

Entreranno in oratorio ogni mattina, portando con sé la voglia di correre, giocare, divertirsi. Come andrà lo conosciamo: **sarà un bel "ViaVai"**, movimentato, allegro, ma non confuso e dispersivo. Sapremo, infatti, dove portare i ragazzi e le ragazze che popoleranno il prossimo Oratorio estivo, **li condurremo lungo un sentiero che propone loro l'incontro con Dio**, attraverso la gioia di una comunità che si impegna nel servizio, perché crede nel Signore Gesù e nel suo Vangelo.

Sarà un "ViaVai" che conduce a Lui, a **Gesù che è la "Via"**, e che ripartirà da Lui, verso la missione indicata a ciascuno. Sapremo di essere mandati nel mondo da **un "Vai" che il Signore rivolge a tutti**, perché ognuno realizzi il suo viaggio. La vita dunque ha il suo **sentiero** e il suo movimento che, per chi crede in Gesù, non può che essere animato, gioioso, persino rapido e deciso sulla strada del bene, **un "ViaVai" che segue un'indicazione**, che può avere più direzioni – ognuno ha la sua – ma **per arrivare tutti alla stessa meta**.

Il pellegrinaggio parte da una fiducia che riponiamo in Dio. È a Lui che diciamo: «Mi indicherai il sentiero della vita».

«ViaVai – Mi indicherai il sentiero della vita» è dunque lo slogan dell'Oratorio estivo 2024. Diremo a ragazzi e ragazze di compiere con noi un viaggio che è un **pellegrinaggio**. Sappiamo che **la vita di un pellegrino è definita da sette passi fondamentali**. Li prenderemo in considerazione, soprattutto nella nostra preghiera quotidiana in oratorio: ciascuna delle giornate proposte prenderà il nome da uno dei sette passi che vengono letti alla luce del Vangelo:

DECIDERE, PREPARARSI, PARTIRE, CAMMINARE, ARRIVARE, RITORNARE, RACCONTARE.

Proponiamo 30 giornate da vivere in un fantastico pellegrinaggio, sulle orme di Gesù e del suo cammino verso Gerusalemme, così come è stato narrato dal Vangelo secondo Luca.

I sette passi accompagneranno le giornate di Oratorio estivo, aiutando ciascuno a riconoscere gli atteggiamenti del proprio **essere-in-pellegrinaggio**. Scopriremo che questi passi non sono sequenziali o definiti, né conseguenti, ma **tra di loro si intersecano e dialogano imprevedibilmente**. Il pellegrinaggio è un'esperienza profondamente personale, anche se vissuta in compagnia: ogni pellegrino percorre (e decide di percorrere) il proprio cammino **scegliendo ogni giorno quale sarà il passo successivo** da fare nella propria vita.



Per il funzionamento e la gestione dell'oratorio feriale (da lunedì 10 giugno a venerdì 12 luglio) chiediamo la disponibilità di volontari adulti (anche nonni!) che siano disponibili anche solo per qualche ora (accoglienza all'ingresso, presenza durante il pasto, pulizia degli ambienti alla chiusura...). Regaliamo il nostro tempo per il bene dei nostri ragazzi!

100 Ordinazione *14 giugno 1924* *2024* *Sacerdotale* *Beato Mario Ciceri*



14 giugno
ore 21.00
S. Messa Solenne
con
l'Arcivescovo
Mario Delpini

Chiesa Parrocchiale Veduggio



Tutte le domeniche dopo le Ss. Messe è aperta la Mostra sulla vita e l'operato di don Mario e rimarrà allestita fino al 16 giugno.

LE CELEBRAZIONI NELLA COMUNITÀ

Domenica 9 giugno III dopo Pentecoste	Ss. Messe a Veduggio: ore 9.00 - 11.00 - 18.00 Ss. Messe a Renate: ore 8.00 - 10.00 (50° don Ferdinando Citterio – 15° don Bangaly Marra)
Lunedì 10 giugno	ore 8.00 S. Messa a Renate ore 9.00 S. Messa a Veduggio
Martedì 11 giugno S. Barnaba	ore 8.00 S. Messa a Renate ore 9.00 S. Messa a Veduggio
Mercoledì 12 giugno	ore 8.00 S. Messa a Renate ore 18.00 S. Messa a Brusco
Giovedì 13 giugno S. Antonio di Padova	ore 8.00 S. Messa a Renate ore 9.00 S. Messa a Veduggio
Venerdì 14 giugno Beato Mario Ciceri	ore 8.00 S. Messa a Renate ore 9.00 S. Messa a Veduggio Ore 21.00 S. Messa solenne a Veduggio presieduta dall'Arcivescovo Mario Delpini
Sabato 15 giugno Beato Clemente Vismara	ore 9.00 S. Messa a Veduggio ore 14.30 Confessioni a Renate fino alle ore 17.30 ore 18.30 S. Messa Vigiliare a Renate
Domenica 16 giugno IV dopo Pentecoste	Ss. Messe a Veduggio: ore 9.00 - 11.00 - 18.00 Ss. Messe a Renate: ore 8.00 - 10.00

RECAPITI PARROCCHIA DI VEDUGGIO Segreteria: 0362 911025 Centro Ascolto Caritas: 329 0316183 Suore Preziosine: 0362 910264 Scuola Materna: 0362 911230 Servizio Trasporti Assoc. Madre Teresa: 347 4630099 Mail: parr.veduggio@cprenateveduggio.it	RECAPITI PARROCCHIA DI RENATE Parrocchia/segreteria: 0362 924436 Centro Ascolto Caritas: 351 7214572 Suore serve di Gesù Cristo: 0362 924412 Casa Betania: 0362 924421 La Montanina: 331 4023043 Spotorno S. Antonio: 019 747101 La Conchiglia: 019 745850
Orari segreteria parrocchiale Veduggio lunedì e mercoledì 15,00-17,00	Orari segreteria parrocchiale Renate lunedì, mercoledì e giovedì 9,00-12,00
Sito web: www.cprenateveduggio.it YouTube: @CPRenateVeduggio -Instagram: @cprenateveduggio	